

Poligono del Giappone

NOME: Poligono del Giappone.

NOME SCIENTIFICO: *Reynoutria japonica*.

Origine: Estremo oriente. In Svizzera è arrivata nel 1823.



DESCRIZIONE

Il Poligono del Giappone è alto fino a 3 m. È una pianta perenne cespugliosa.

FUSTO: è robusto e i cavi all'interno sono rossastri. I rizomi sono perenni, lunghi che si radicano in profondità.

COLORE: tende al colore verde quasi tutto l'anno.

FOGLIE: sono alterne, rotonde o ovali con picciolo corto. Sono appuntite all'estremità. Le parti aeree muoiono in inverno.

GERMOGLI: in primavera i nuovi rigetti crescono molto velocemente dai rizomi sotterranei, come degli asparagi.

Cresce lungo i bordi dei corsi d'acqua, sulle scarpate stradali e ferroviarie, e nei terreni incolti. Soprattutto tramite frammenti di rizomi (anche molto piccoli) i fusti possono dare vita a nuovi individui.



PROBLEMI CHE CAUSA: riduce molto la biodiversità indigena formando popolamenti grandi e densi grazie alla sua forte capacità riproduttiva. Causa l'instabilità del terreno: in inverno le parti aeree muoiono esponendo il suolo al pericolo dell'espansione. Aumentano i costi di manutenzione degli argini stradali e ferroviari.

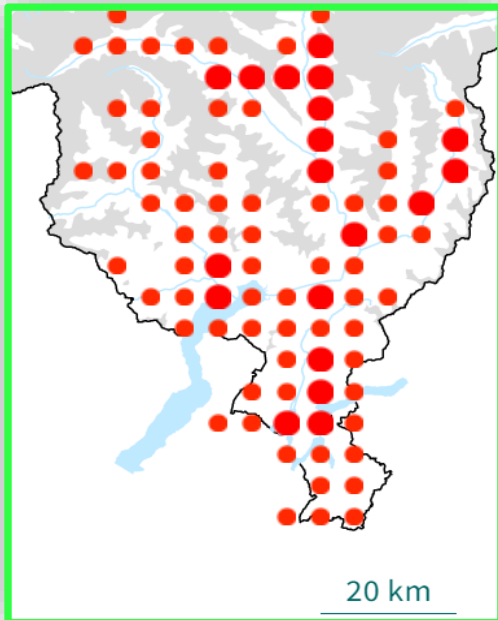
COME RIMUOVERLA: la sua estirpazione consiste nello scavare attorno alle radici alla ricerca dei suoi rizomi (servono a far crescere altre piante dello stesso tipo), cercando di estirpare la maggior parte dell'apparato radicale.



SPECIE SIMILI:

- *Poligono di Sachalin*, foglie cuoriforme, lunghe fino a 45 centimetri;
- *Poligono Ibrido* molto simile è un ibrido tra *P. japonica* e *P. sachalensis*
- Poligono con spighe numerose: una specie di poligono con foglie lanceolate.

DIFFUSIONE IN TICINO:

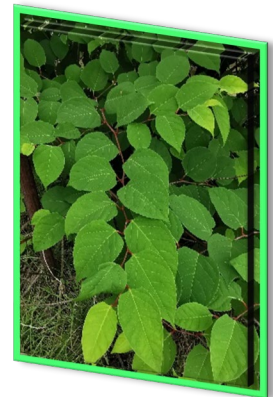


Legenda:

Soglia del numero di osservazioni: 50.

- Meno osservazioni rispetto alla soglia
- Stesso numero o più osservazioni rispetto alla soglia

CURIOSITÀ: in Europa nel 19° secolo ebbe una grande diffusione come pianta ornamentale (pianta da decorazione). Nel suo habitat naturale la pianta è tenuta sotto controllo grazie a predatori naturali come funghi e insetti che se ne nutrono.



Abbiamo preso le immagini da:

- <https://naturachevale.it/news/200mila-euro-di-contributi-regionali-per-interventi-di-contrasto-della-specie-vegetale-invasiva-poligono-del-giappone/> ;
- <https://www.bing.com/images/search?view=detailV2&ccid=MV8kxDJQ&id=528A8BAC0027AEFB6D8F7BB64A4BA3BC880C836E&thid=OIP. ajaxserp=0&vt=0&sim=> .
- inaturalist.org

RICERCA SVOLTA DA LORENZO BIGI E KILIAN CIARPELLI, V SE 2021-2022